

SPILIMBERGO I lavori sono eseguiti dal maestro Stefano Tracanelli

Prosegue il restauro della crocifissione nel presbiterio del Duomo

Dietro il ponteggio nel presbiterio del Duomo, si sta completando la pulitura del grande affresco trecentesco della crocifissione.

L'operazione cui attende il restauratore Stefano Tracanelli coi suoi collaboratori, consiste nella rimozione delle ridipinture e una consistente patinatura che opacizza la materia originale.

Da questa delicata azione sta uscendo in verità un'opera molto sacrificata e lacunosa in buona parte, come ci conferma il maestro restauratore da noi interpellato, ma che si attesta di grandissima qualità sia tecnico-artistica che materica.

Il colore rinvenuto è brillantissimo e ci da un ulteriore so-

stegno, mediante una infinità di frammenti da prevedere una reintegrazione pittorica che, pur eseguita nel rispetto della sua storicità, renderà l'opera funzionale a una lettura storico-critica e nello stesso tempo fruibile al visitatore e funzionale alla liturgia.

I lavori sono oggetto di grande interesse da parte di eminenti storici dell'arte in particolare il bizantinista e medievalista prof. Enzo De Franceschi dell'Università di Udine, il prof. Luca Mor noto esperto di Cristi medievali, curatore tra l'altro della nota mostra di Cividale, nonché dei tecnici della Sovrintendenza ai quali è affidata la direzione scientifica dei lavori nella persona del dr. Fabio Tonzar.

Spilimbergo può ben vantare l'allineamento con la famosa Pomposa in virtù di questo importante ciclo pittorico trecentesco vitalesco, difficilmente riscontrabile nel nord-est italiano.

Questo nuovo programma di conservazione e restauro dei beni artistici del Duomo di Santa Maria di Spilimbergo, prende consistenza grazie a una volontà ispirata a valori spirituali e di puro e disinteressato mecenatismo, senza alcun ritorno, da parte di uno spilimberghese.

Queste figure ormai rarissime nella nostra società, che in passato davano testimonianza della loro partecipazione sociale mediante donazioni che circostanziavano una restituzione delle proprie ric-

chezze al bene della comunità, stanno rinascendo con pari impegno e volontà.

Va riconosciuto ora questo valore alla famiglia Frigimelica di Spilimbergo che si è accollata ogni spesa col sostegno della Fondazione Crup, sollevando totalmente la parrocchia da ogni spesa.

Mario Concina



Peso: 23%